

## 8 settembre 2009 – Intervento On. Buttiglione

Io sono qui per dare il mio sostegno e quello della Camera dei Deputati per il lavoro che fate.

Vorrei attirare la vostra attenzione su tre punti. Il primo riguarda il problema di evitare l'analfabetismo di ritorno. Oggi abbiamo un problema gravissimo che non solo riguarda la capacità di leggere e scrivere correttamente, ma anche la capacità di rimanere in contatto con il mondo. Questo problema si inserisce in un altro problema, l'insegnamento della lingua madre nelle nostre scuole, che è largamente deficitario. Una parte importante dei giovani arriva alla fine del ciclo scolastico senza avere una piena padronanza della lingua italiana, e quindi non è in grado di inserirsi adeguatamente nel mondo che li circonda. Io vedo intorno a noi crescere l'apprendimento dei dialetti. E qualcuno sottolinea anche l'importanza dell'apprendimento della lingua inglese che senza alcun dubbio è molto importante, ma non può sostituire l'apprendimento della lingua italiana. Il secondo punto è la necessità di migliorare i livelli di apprendimento della lingua. Capita all'università di leggere tesi di laurea che sono redatte in una lingua italiana approssimativa, quindi con scarsa capacità di elaborare personalmente e logicamente i materiali a propria disposizione. Le lingue nazionali moderne si sono formate attraverso l'eliminazione delle piccole lingue locali: in Italia invece abbiamo avuto una lingua comune prima di avere uno Stato unitario. E voglio sottolineare ancora la differenza tra dialetto e lingua moderna.

Il terzo punto sul quale vorrei attirare la vostra attenzione è la centralità dell'insegnamento linguistico per l'inserimento degli immigrati in Italia. Non è possibile inserirsi nella vita sociale senza conoscere la lingua. Non è possibile entrare nel mondo del lavoro, non è possibile diventare cittadini italiani se non si conosce la lingua. Abbiamo oggi il problema di molti giovani che nascono in Italia da genitori che non hanno come lingua madre quella italiana, e che a scuola hanno problemi di ambientamento e di apprendimento perché a casa parlano un'altra lingua. Se vogliamo che questi diventino cittadini italiani dobbiamo fare in modo di educarli al bilinguismo.

L'ultimo tema che vorrei segnalare è quello dell'alfabetizzazione informatica. Non è possibile oggi educare le nuove generazioni tralasciando il mondo informatico. Adesso sta riemergendo un progetto, che avevo lanciato qualche anno fa senza purtroppo riuscire ad attuarlo: il "Google Books", cioè mettere in rete il patrimonio librario dell'umanità, ovvero tutte le biblioteche dei grandi Paesi. Uno dei grandi problemi dell'Università italiana è quello degli scarsi contenuti delle nostre biblioteche. Che vantaggio sarebbe per un ricercatore o un professore avere accesso via informatica a tutti i grandi volumi delle biblioteche importanti. E non è che con questo deve venire meno il ruolo attuale delle biblioteche. Su questi temi va ripensato il tema dell'alfabetizzazione.

Sarei rimasto volentieri a sentire i vostri lavori, ma oggi è l'8 settembre ed è anche l'anniversario della difesa di Roma e in rappresentanza del Parlamento devo andare a Porta San Paolo e quindi con grande dispiacere devo lasciarvi.